

OGGI E' NATO
PER VOI IL
SALVATORE!

Misericordia 2000



Casa della Misericordia



GLORIA
IN EXCELSIS
DEO... DEO...



L'Editoriale

Siamo vicini al Natale, come ogni anno dalla redazione di questo giornalino giungano a tutti i nostri volontari, alle famiglie, a coloro che ci seguono ed alla popolazione tutta, i nostri più sinceri auguri per un sereno 2011.

L'anno che finisce non ha portato quel benessere auspicato alla fine del 2009 e molte persone sono state e sono in difficoltà economiche.

Se aggiungiamo poi problemi di salute il quadro si complica ancora di più.

La Misericordia di Siena, nel suo piccolo, cerca di essere vicina alla gente che soffre ed ha bisogno, in varie maniere.

I suoi volontari e dipendenti si prodigano ogni giorno dell'anno con una moltitudine di servizi alla popolazione con un obiettivo comune: "rendere più lieve la sofferenza di chi ha bisogno di noi".

Recuperiamo il vero senso del Natale che é quello di stare insieme, di aiutare il prossimo, di aprirsi al dialogo con tutti, specialmente con coloro che qui arrivano da lontano e vogliono vivere e lavorare in pace.

Auguri a tutti

Mauro Migliorini

Indice

L'Intervista	Pag.	3
Il Personaggio	Pag.	4
La Casa di Riposo e non solo	Pag.	6
Natale in tavola	Pag.	8
Il Natale dei Bambini	Pag.	9
Il futuro del trasporto sanitario	Pag.	12
News da San Rocco	Pag.	14
Misericordia in forma	Pag.	15
Per Pietro	Pag.	16
Orari delle S.S. Messe	Pag.	16
La storia	Pag.	17
Lettera per i soci	Pag.	18
4 mesi di Mise	Pag.	18
Al servizio del cittadino	Pag.	19
N° Utili	Pag.	20

L'Intervista: Trefoloni Matteo Simone



Ognuno dei nostri volontari cede sempre un pezzo della propria vita al prossimo e questo non è sempre facile. Abbiamo mille impegni, mille appuntamenti ed è per questo che non sempre riusciamo a fare servizio come vorremmo. Ma la passione per quello che facciamo ci richiama sempre accanto a chi ha bisogno. Ne abbiamo un esempio lampante con uno dei nostri volontari che da quasi due decenni si annovera tra le nostre fila. È entrato nel 1993 come volontario e dopo due anni è rimasto con noi a fare il servizio civile. Durante tutto questo tempo però non ha mai smesso di coltivare la sua passione, arbitrare le partite. Anche se per fare questo ha avuto un appoggio e collaborazione dell'Ispettore di allora e di tutti i volontari ed obiettori che in quel periodo facevano servizio alla Misericordia di Siena.

Dopo questa presentazione molti di voi avranno capito di chi sto parlando, altrimenti vi dico che sto parlando di Matteo Trefoloni. Al tempo arbitrava le partite

nella serie dilettanti, ma dal 2000 ha iniziato ad arbitrare in serie A. Da allora si è impegnato al massimo e nel 2004 è entrato nella rosa degli arbitri internazionali. Questo sino a Giugno scorso quando ha deciso di appendere il fischietto al chiodo per poter dare spazio ad altre cose. Anche se ci dice che non lascerà l'associazione arbitri. In tutto questo rammenta molto spesso la sua famiglia che lo ha affiancato sempre dandogli lo stimolo a sopportare tutte le avversità che si è ritrovato ad affrontare. Lo ha confermato dicendo "stare via tanto e tornare trovando la serenità giusta è un aspetto fondamentale". Ma fare il volontario non è tutto rose e fiori, tutt'altro. Le emozioni che ci travolgono in certi momenti sono difficili da affrontare e gestire, nel caso di Matteo non è stato facile affrontare alcuni interventi come gli incidenti stradali. Anche se dice di aver vissuto tanti piccoli meccanismi che presi singolarmente non sono importanti, nel complesso possono rendere una persona felice e completa.

Nonostante mi abbia dimostrato di essere una persona speciale è riuscito a superarsi quando ha mostrato il suo profondo senso umano. Infatti quando gli ho chiesto, Cosa ti spinge a fare volontariato se il tuo lavoro ti porta spesso lontano da casa anche per settimane intere? e lui molto semplicemente mi ha risposto, -Ci sono persone che aspettano l'ambulanza per poter parlare 20 minuti con te....e questo alle volte ti dà proprio in senso alla giornata!. Una sensibilità verso le persone in difficoltà che è decisamente fuori dal comune, meritandosi così la serie A anche tra di noi.

Nimai Bertacchi

Il Personaggio: Claudio Borgogni

I confratelli della redazione del giornale “Misericordia 2000” mi hanno chiesto di scrivere un’articolo sulla mia esperienza in Mise. In queste righe che seguono cercherò di raccontare la mia esperienza. Alla Misericordia sono arrivato nel 2001 poco dopo aver lasciato l’attività lavorativa, in parte per realizzare un desiderio che coltivavo da molto tempo ed in parte seguendo le orme della figlia Claudia che molto prima di me aveva intrapreso questa meravigliosa missione. Pensate al paradosso, in genere i figli seguono le orme dei genitori nel mio caso il genitore ha seguito le orme della figlia, ma non solo, non dimenticherò mai il momento in cui, accompagnato, stavamo per varcare la porta di via del Porriano e Claudia mi prese per un braccio e guardandomi negli occhi mi disse “attento! se mi fai fare brutta figura non vorrei essere al tuo posto”, sinceramente rimasi allibito ed in quel momento mi sentii proprio una nullità. Comunque oggi le orme seguite le posso definire stupende, lungimiranti e da consigliare a chiunque. Dopo aver sostenuto il colloquio con l’Ispettore Coppi, figura intramontabile ed icona della misericordia, avendo il desiderio di impegnarmi nel sanitario, ho effettuato il corso di livello base per svolgere i servizi ordinari. Dopodiché sono stato preso in consegna dall’allora capo gara Marco, fatto il previsto affiancamento è partita l’avventura, da quel momento ho capito veramente cosa voleva dire dedicare un po del proprio tempo agli altri, persone che soffrono, alcune volte per il male altre volte per la solitudine e l’abbandono e qui il ruolo del volontario è quello di dare una parola di speranza di conforto, di trasmettere affetto e vicinanza per far sentire quell’essere umano meno solo in quel particolare momento della vita. Successivamente affronto, con grande ten-

sione, preoccupazione, a momenti disperazione, il corso di livello avanzato; altro tirocinio ed affiancamento e poi si sale sul Cem, altre sofferenze, alcune volte con esito positivo altre con esito letale, ed anche in questo servizio che può apparire più freddo, nel senso che il paziente in genere lo vedi una sola volta e per pochi minuti, il nostro ruolo è forse più delicato, qui entra in gioco la nostra professionalità, il nostro comportamento, l’insegnamento che la Misericordia ci ha dato, sui quali vigila attentamente un ottimo ritrovato ufficio Ispezione. Questa che può apparire come una semplice e fredda elencazione ha invece un senso preciso ovvero l’importanza di partire dalla lettera A dell’alfabeto per poi scorrerlo fino alla Z e se necessario tornare alla A. Un percorso che ti fa capire appieno cosa è la Misericordia e che non esistono servizi di serie A e di serie B e qualunque ruolo la Misericordia ti chiede di svolgere ha la sua importanza, ma non solo, il nostro impegno deve mettere al centro il paziente, indipendentemente dal tipo di servizio di cui lo stesso ha bisogno. Comunque la mia esperienza in Misericordia si arricchisce ulteriormente quando l’Azienda Ospedaliera Senese affida alla Mise il trasporto neonatale (cicogna), entro nel gruppo degli autisti e dedico una notte alla settimana di reperibilità, dalle 19,00 alle 7,00, per il trasporto dei bambini. Devo confessare che questa missione mi tocca in modo particolare in quanto i pazienti sono piccoli neonati con seri problemi, in alcuni casi così gravi da comprometterne la sopravvivenza e per un nonno che adora i suoi tre nipotini come me vi posso garantire che è veramente dura, dura a tal punto che alcune volte al termine del servizio, quando la tensione viene meno, do sfogo alla mia disperazione con tante lacrime.



Per il momento poiché non so quale sarà la mia lettera Z, un giorno di diversi anni fa leggo un articolo sulla stampa dove una consorella, Benedetta, raccontava le sue sensazioni, provate durante un servizio di trasporto organi, il racconto mi colpì profondamente e non potevo certo immaginare che a distanza di anni avrei vissuto direttamente in prima persona quelle sensazioni. Un giorno mi chiama al telefono Luciano, il quale mi dice: “c’è un espianto a Foggia puoi venire?”, con tanta preoccupazione risposi di sì. Non sapevo nulla di come si svolgeva il servizio, e di cosa doveva fare il navigatore se non il flebile ricordo di quello che avevo letto. Luciano, figura carismatica che incuteva, in noi volontari arrivati da poco, un senso di inferiorità, era un volontario al quale riservavamo un grande rispetto per la sua grande esperienza e per il ruolo che svolgeva; nel tratto di strada da Siena all’aeroporto di Perugia, dove mi aspettava il volo per Foggia, mi spiegò cosa dovevo fare e così iniziò questa prima nuova esperien-

za che tutt’oggi, a distanza di diversi anni, ricordo con una nitidezza incredibile come ricordo tutti quelli fatti successivamente poiché sono momenti di grande tensione, per dirla con un esempio, è come avere una medaglia con due facce una bruttissima ed una bellissima. Da una parte una famiglia che in un momento di grande disperazione trova la forza di fare un gesto così grande che non è descrivibile e dall’altra un essere umano che grazie a quel gesto può sperare di riprendere a vivere, il dramma si accentua quando ti capita una madre che vuole vedere dove metti il cuore del proprio figlio, come è fatta la macchina che lo trasporta, dove viene portato. Vi posso garantire che sono momenti veramente drammatici che sconvolgono e toccano oltremisura. Oggi faccio il coordinatore di questo servizio, vivo in simbiosi con il telefono h24 per 365 giorni pronto ad organizzare, e se necessario effettuare, il servizio per far sì che il desiderio di chi lascia questa vita terrena e la speranza di chi sta aspettando un cuore per continuare a vivere si incontrino. Voglio concludere il racconto della mia esperienza di misericordioso al servizio degli altri sottolineando che il dolore, la disperazione, la solitudine che ogni giorno si incontra facendo i volontari fa crescere, apprezzare la vita, dare il giusto peso alle cose quotidiane e soprattutto, ogni volta che scendi dall’ambulanza, ti dici “ma quanto sono fortunato”. Grazie alla mia famiglia, in particolare mia moglie, che svolge un ruolo importante e fa tanti sacrifici per potermi consentire di fare il volontario e nella speranza che nostro Signore mi consenta di continuare in questa missione il più a lungo possibile, ringrazio la Misericordia e tutti i confratelli che con affetto e simpatia mi hanno accolto e mi sopportano ancora. Che Dio ce ne renda merito.

Claudio Borgogni

La Casa di Riposo... e non solo



Presso Porta Laterina, a ridosso dalle mura della città, c'è un giardino che fa da cornice ad una delle più rappresentative opere della nostra confraternita: la "Casa di Riposo della Misericordia".

Aperta nel lontano 1867 come Asilo dei Vecchi Impotenti al lavoro, denominazione che ancora mantiene, aveva come scopo *"di ricoverare quei vecchi operai che, per quanto siansi travagliati nella vita, non sono riusciti ad avanzare tanto da sopperire ai bisogni di una vecchiaia impotente al lavoro"*.

L'apertura di questo Asilo ebbe il favore dell'intera cittadinanza, tanto che vennero effettuati, da parte di enti ecclesiastici e privati, lasciti per il suo sostegno.

L'amministrazione era riservata all'Arciconfraternita secondo i propri statuti e la direzione interna spettava ad un deputato eletto ogni tre anni dal Consiglio della Misericordia. La custodia dell'Asilo e l'assistenza agli anziani era affidata dal Magistrato a due o più "persone oneste". La direzione spirituale spettava al priore e il servizio sanitario al dottore della Misericordia.

Successivamente a occuparsi dell'Asilo furono preposte alcune suore Domenicane,

che assistevano gli ospiti e amministravano l'andamento economico. A coadiuvarle c'era il personale interno addetto alle pulizie, alla cucina ed alla lavanderia e un ortolano, che fungeva pure da custode ed economo. Infine c'era l'Ispettore degli Asili, un dipendente della Misericordia che aveva l'obbligo di sorvegliare continuamente la disciplina dei ricoverati, la pulizia dei locali e la condotta morale degli ospiti anche al di fuori della Casa di Riposo.

Nel caso in cui l'anziano beneficiario fosse risultato indegno, l'Ispettore poteva richiedere al Provveditore dell'Arciconfraternita la subitanea espulsione.

I posti venivano conferiti mediante pubblico concorso, bisognava avere la cittadinanza senese, non meno di 55 anni, ed essere sempre stati laboriosi ed onesti.

Il regolamento interno visto con gli occhi di oggi fa un po' sorridere: divisa per tutti uguale che doveva durare almeno due anni (le scarpe un anno); non si potevano fare osservazioni sul cibo servito; obbligo di assistere alle funzioni religiose; massimo due visite settimanali di parenti e solo con il permesso del deputato; per uscire dalla struttura serviva un'autorizzazione; il riposo diurno era massimo di due ore da fare in assoluto silenzio; divieto assoluto di portare cibo ed alcolici nella struttura.

Con il passare del tempo le ferree regole, naturalmente, si sono ammorbidite e la "nostra" Casa di Riposo all'interno dei suoi locali ha condiviso varie attività, mantenendo sempre come scopo primario la cura e la serenità degli anziani.

Durante la prima guerra mondiale alcune sale furono adibite ad ospedale per i soldati feriti, negli anni trenta una parte della struttura venne convertita in convalescenziario

post- sanatoriale per i malati di tubercolosi, negli anni sessanta alcuni immobili dell'Asilo vennero trasformati in una casa di cura medico-chirurgica, gli stessi ambienti nel 1976 furono mutati nella clinica ostetrica e ginecologica dell'Ospedale Santa Maria della Scala, fino a divenire, successivamente, uffici amministrativi dell'A.S.L.

Nel corso degli anni, o forse sarebbe meglio dire nei secoli, la Casa di Riposo ha subito varie opere di ammodernamento e restauro per rendere il soggiorno degli ospiti sempre più confortevole e al passo coi tempi in materia di sicurezza.

Al momento la Struttura certificata ISO 9001 conta 35 posti letto dotati di ogni comfort, bagno in camera, personale laico attento e formato, un'ottima cucina interna, servizio di vigilanza notturna, infermieri e medici volontari, assistenza spirituale con cappella, un bellissimo giardino a due passi da P.za del Campo e una terrazza panoramica che guarda da S. Domenico fino alla campagna

più bella di Siena.

Gli uffici dell'A.S.L sono stati trasferiti, lasciando come unica attività quella della Casa di Riposo.....ma siamo proprio sicuri? L'Arciconfraternita di Misericordia insieme alla Cooperativa "Il Prossimo", infatti, hanno programmato per il 2011 l'apertura di una casa accoglienza per donne in stato di fragilità, che sarà denominata "Domus Concordiae".

Rinnovando così, per l'ennesima volta, l'impegno che l'Istituzione ha preso con la città di Siena più di 750 anni fa, cioè quello, con l'aiuto del Signore e della Madonna di aiutare i più deboli.

Per concludere, visto il cattivo andamento della nostra economia ,e' stato deciso dal Magistrato ,di non aumentare la quota di soggiorno dei nostri ospiti ,per diverso tempo.

Mugnaini Erika



IL NATALE... IN TAVOLA

Antipasto

Vol-au-vente di Natale

Ingredienti: (6 persone)

200 g mascarpone, 100 g formaggio Edam grattugiato, 12 vol-au-vent, pistacchi, pepe bianco

Preparazione:

Ammorbidire il mascarpone e lavorarlo in modo da ottenere una crema uniforme. Unire il pepe bianco, l'Edam grattugiato, continuare a mescolare affinché non si creino grumi.

Lasciare riposare, e intanto far bollire in acqua abbondante i pistacchi per meno di un minuto, scolarli e pelarli. Farcire i vol-au-vent con il ripieno di formaggi. Tritare i pistacchi, guarnire a pioggia i vol-au-vent, disporli su un vassoio e servirli.

PiattoPrimo

Spaghetti Notte di Natale

Ingredienti: (per 6 persone)

600 g spaghetti, 75 g olio extravergine d'oliva, 25 g noci sgusciate, 25 g pinoli, 15 g nocciole sgusciate, 3 spicchi aglio, 1 cucchiaino e mezzo prezzemolo tritato, peperoncino, sale

Preparazione:

Portate a bollire una pentola con molta acqua, salare e buttare la pasta. Intanto tagliare in 4 pezzi le nocciole e le noci.

Mettere olio e aglio in padella larga (dovrà contenere gli spaghetti) a fuoco molto basso. Appena l'aglio è imbriondito, unire pinoli, noci e nocciole, aggiungere il peperoncino e far soffriggere.

Unire il prezzemolo, mezzo bicchiere di acqua di cottura della pasta e lasciar cuocere a fuoco basso. Scolare gli spaghetti al dente e versarli nella padella, sopra il condimento.

Alzare la fiamma e far saltare la pasta un minuto. Servite molto caldo!

Secondo Piatto

Caponata dorata di Natale

Ingredienti: (per 6 persone)

450 g cime di cavolfiore, 450 g cuori di sedano, 150 g foglie di scarola, 150 g pangrattato,

130 ml olio extravergine

d'oliva, 120 g pinoli, 100 g foglie di cicoria belga, 45 g zucchero, 40 g uvetta sultanina, 40 g capperi, 2 limoni affettati sottili, bicchiere piccolo di aceto, sale e pepe

Preparazione:

Scaldare un pentolino d'acqua e immergere l'uvetta ad ammolare. Far bollire 6 litri d'acqua in pentola grande e salare.

Lavare tutte le verdure, sgocciolarle bene. Tagliare le cime di cavolfiore in due o tre tocchetti l'una, tagliare a lamelle i cuori di sedano, tritare le foglie di sedano e metterle da parte, tagliare le foglie di cicoria belga e di scarola a strisce. Buttare nell'acqua cavolfiore e sedano e farli cuocere per cinque minuti. Intanto, in padella, far scaldare l'olio a fuoco basso, versare la scarola e farla rosolare. Scolare bene il cavolfiore e il sedano. Passare le verdure lessate in padella, nell'olio caldo insieme alla scarola, e far rosolare per tre minuti. Intanto mescolare in una scodella lo zucchero con l'aceto, scolare l'uvetta ammorbidita, unirla alle verdure in padella. Aggiungere i capperi e i pinoli. Continuare a far rosolare per due minuti, mescolando. Unire il composto di zucchero e aceto. Continuare a far cuocere per cinque minuti, regolando di sale e pepe. Foderare il fondo del vassoio da portata (o la teglia) che verrà usato per servire con le fettine del limone. Disporre le verdure sul vassoio, sullo strato di limone, e lasciar riposare. In un padellino unto, far tostare

il pangrattato per non più di un minuto. Aggiungere il trito di foglie di sedano al pangrattato. Spolverare il pangrattato e sedano sulle verdure e appiattare delicatamente la superficie. Disporre a corolla la cicoria belga intorno alla caponata. Lasciar raffreddare il tutto a temperatura ambiente per quattro ore e servire.

Contorno

Turbante di Natale ai carciofi

Ingredienti: (per 6 persone)

750 g carciofi, 400 ml latte, 50 g burro, 40 g farina bianca, 40 g parmigiano reggiano grattugiato, 3 uova, 1 limone, pangrattato, noce moscata, sale e pepe

Preparazione:



IL NATALE,, DEI BAMBINI



Mettere a bollire una pentola con abbondante acqua salata e acidulata con il succo di limone. Pulire i carciofi rimuovendo solo le foglie più esterne e metterli a lessare per 40 minuti. Scolare completamente e tritare nel mixer, ottenendo un passato omogeneo. Mettere a scaldare il latte senza farlo bollire. Far sciogliere metà del burro in una padella a fuoco molto basso; versarci il passato e far insaporire per cinque minuti. Unire latte caldo e farina. Continuare a mescolare, far cuocere alzando pochissimo la fiamma per venti minuti. Aggiungere, a fuoco spento, parmigiano, sale e pepe, noce moscata. Riversare il tutto in una terrina e lasciar raffreddare. Aggiungere le uova, mescolare fin quando l'impasto non sarà assolutamente uniforme. Foderare di uno strato di burro una pirofila per ciambella e sovrapporre uno strato di pangrattato. Passare l'impasto di carciofi nella pirofila e far cuocere a bagnomaria per dodici minuti. Sformare su un vassoio e servire.

Dolce

Zuppanettone

Ingredienti: (6 persone)

1 kg panettone, 400 g albicocche secche, 150 g zucchero, 50 g burro, 2 uova, 1 bustina vanillina, ½ bicchierino rum, prugne secche, noci, mandorle, pinoli, latte

Preparazione:

Ammorbidire il burro a temperatura ambiente. Far cuocere le albicocche, lasciarle sobbollire in un tegame coperto, insieme alla vanillina e due terzi dello zucchero (100 g). Recuperare le albicocche senza spegnere il fuoco, quindi frullarle nel robot da cucina ottenendo una purea. Lo sciroppo di cottura, invece, continuare a farlo cuocere a fuoco medio finché non sarà filante sollevandolo con un cucchiaino, quindi insaporirlo con il rum. Sbatte le uova con lo zucchero restante (50 g) e un poco di latte perché il composto rimanga cremoso. Tagliare il panettone in sei fette, e intingere ogni fetta nella crema d'uovo. Sciogliere il burro in una pentola bassa, a fuoco molto tenue, quindi mettere a rosolare le fette di panettone alzando la fiamma. Disporre le fette a raggiera sul vassoio da portata. Ricoprire con la purea di albicocche, quindi rivestire con lo sciroppo. Guarnire con prugne secche tagliate a pezzetti, noci, mandorle e pinoli.

Portate in tavola e guardate le facce dei vostri ospiti!

BUON NATALE E BUON APPETITO A TUTTI!!!

E' di nuovo Natale e come ogni anno i bambini sono i protagonisti della festa, con loro pensiero, le letterine a Babbo Natale e il loro entusiasmo nell'attesa di ricevere i tanto desiderati doni se saranno stati dei bimbi buoni!

Abbiamo chiesto ad alcuni bambini, figli

di nostri confratelli, che cos'è per loro il Natale ed è stato davvero divertente raccogliere i loro pensieri:

"...a Natale io, la mia mamma e il mio babbo adobbiamo come albero di Natale il leccio che è in giardino, mettiamo tante palline colorate e tante lucine e poi alla fine la stella cometa la mette mamma: è più alta di babbo!! (Federico)

"... io e Matteo, il mio fratellino, prepariamo sempre la colazione a Babbo Natale quando viene a prendere la letterina e quando ritorna la notte di Natale; gli facciamo trovare il latte, i biscotti e tante altre cose buone e lui mangia sempre tutto!!!" (Arianna e Matteo)

"...ogni anno sotto l'albero lascio sempre un mio vecchio giocattolo e chiedo a Babbo Natale di portarlo ad una bambina più sfortunata di me" (Giulia)

"...io e la mia sorellina cantiamo sempre insieme una filastrocca di Natale:

*Babbo Natale viene di notte
viene in silenzio a mezzanotte.*

*Dormono tutti i bimbi buoni
e nei lettini sognano i doni.*

*Babbo Natale vien fra la neve,
porta i suoi doni là dove deve.*

*Non sbaglia certo: conosce i nomi
di tutti quanti i bimbi buoni."*

(Caterina e Alessia)

Un grazie di cuore a tutti i bambini che mi hanno dedicato un po' del loro tempo per aiutarmi a condividere con tutti la loro simpatica visione dell'atmosfera natalizia.

E con loro gridiamo tutti insieme "BUON NATALE EH EH EH!!!"

Marta Airaudo



SALA OPERATIVA

INCENSO

ORO

MISERICORDIA DI SIENA

CENTRO DI ASCOLTO PREVENZIONE DELL'USURA

AUGURI

BUON NATALE

123

456

OGGI E' NATO
PER VOI IL
SALVATORE!



GLORIA
IN EXCELSIS
DEO... ♪

IL FUTURO DEL TRASPORTO SANITARIO:

DALLA BUFFA A.....

Il 31 dicembre 2008 è scaduto l' Accordo Quadro Regionale sul trasporto sanitario (AQR). L'AQR è l'atto di concertazione tra organismi federativi regionali del volontariato e la Regione Toscana per l'ambito del trasporto sanitario.

La Regione Toscana ha sempre affidato le attività di trasporto sanitario, sia quelle di emergenza/urgenza che il trasporto ordinario, al volontariato, storicamente radicato nel tessuto comunitario regionale. Basti pensare alle Misericordie che operano in ambito del trasporto oramai da 8 secoli.

Negli ultimi venti anni il volontariato, con la Regione, ha costruito un "modello" di trasporto sanitario che è stato preso ad esempio anche da altre regioni.

Il modello toscano, grazie ai risparmi indotti dal volontariato (poiché riceve dalla Regione solo un contributo a parziale sostegno per i costi sostenuti), è caratterizzato da due importanti qualità:

- il sistema di emergenza territoriale è estremamente "ricco" di postazioni (i cosiddetti PET - Punti di Emergenza Territoriale) di ambulanze, volontari e personale medico;

- il sistema di trasporto ordinario è a carico del sistema sanitario regionale (e non dell'utenza, come nel resto del nostro paese); i livelli essenziali di assistenza nazionali (ovvero i trasporti gratuiti per l'utenza) per il trasporto ordinario si limitano, infatti, solo ai dializzati ed affetti dal morbo di Hansen (la lebbra). In Toscana, invece, il trasporto ordinario è consolidato da anni ed offerto gratuitamente ai cittadini dietro richiesta del medico prescrittore.

Il modello toscano è stato reso possibile, come accennato precedentemente, solo grazie al volontariato. Il volontariato, infatti, ha

accettato di cofinanziare il servizio di trasporto (i rimborsi delle Aziende Sanitarie non ricoprono nemmeno i costi di diretta imputazione delle attività di trasporto) purché si potesse costruire un sistema che fosse orientato all'aiuto alle fasce deboli della popolazione come gli ammalati. Qui sarebbe doveroso ricordare l'attenzione delle Misericordie nel permettere l'offerta di trasporto nei confronti dei pazienti affetti da patologie oncologiche prescindendo dal fatto che abbiano o meno difficoltà motorie.

Purtroppo una recente sentenza della Corte di Giustizia Europea ha complicato, e non di poco, il rinnovo dell'Accordo. La Corte di Giustizia Europea ha rigettato il ricorso di un privato (che si riteneva escluso dalle attività di trasporto sanitario poiché non messe a gara dalla Regione) non essendo previsto un importo da parte della Toscana per i rimborsi verso le associazioni, ma entrando nel merito ha di fatto impedito il rinnovo dell'Accordo come in passato invitando la Regione a effettuare gara nell'affidamento dei servizi e ritenendo influente il fatto che il volontariato fosse definibile come "no profit" e che i rimborsi non coprissero nemmeno in parte i costi sostenuti dalle organizzazioni di volontariato toscane.

La Regione Toscana, consapevole del "capitale sociale" (un termine sociologico forse abusato ma ben chiaro) che si rischia di disperdere con l'attuazione della Sentenza della alta corte ma soprattutto dei riflessi in termini di costi da sostenere, si è attivata presso la Direzione Generale Mercato Interno della UE per valutare la possibilità di quadrare il cerchio.

Allo stato attuale la possibile soluzione sembra essere la seguente:

- la Regione Toscana produrrà entro la fine dell'anno corrente una legge dove il trasporto sanitario svolto dalle asso-

ciazioni di volontariato entrerà a far parte del sistema sanitario regionale. La legge dovrebbe circoscrivere il concetto di trasporto sanitario comprendendo il trasporto di emergenza ed urgenza e quello ordinario limitatamente ai soggetti non normodeambulanti.

- Il trasporto ordinario di persone non barellate o non in carrozzina sarà inserito nell'ambito dei cosiddetti trasporti socio sanitari e la sua gestione sarà con ogni probabilità, demandata alle costituenti "Società della Salute";

- Il trasporto non di pazienti (sangue, plasma, campioni, organi, equipages di espanti, ecc) è stato messo a gara da parte dell'Estav sud -est.

Il rischio, ma varrebbe forse la pena di sottolinearne la certezza, è che nel prossimo futuro, ovvero nel prossimo anno, molti trasporti ordinari, attualmente riconosciuti in via gratuita, saranno posti in carico (totale o

parziale) alle persone che ne usufruiscono. Questo anche perché le risorse economiche che la Regione Toscana intende mettere a disposizione per le associazioni per assicurare tali attività saranno in forte contrazione.

I trasporti che più rischiano questa nuova impostazione sono i trasporti ricorrenti per determinate patologie, in primis quelli per i pazienti oncologici.

La Misericordia di Siena, naturalmente, non intende essere attore passivo del cambiamento che verrà ad aggravare la situazione di molte persone che si trovano in grandi problematiche relative al proprio stato di salute. La Misericordia, infatti, sta studiando una nuova modalità per continuare ad assicurare gratuitamente tali trasporti a coloro che sono iscritti al sodalizio. Maggiori informazioni saranno pubblicate sui prossimi numeri del nostro periodico.



News da San Rocco

La telefonata del coordinatore del giornalino è stata improvvisa, inaspettata, ma sicuramente perentoria: mi serve un articolo che parli della Sezione di San Rocco.

E alla svelta.

Bene, penso tra me e me, tanto le cose da dire sono tante..... che ci vuole..... Poi ti accorgi che il tappo della penna è masticato più di un chewingum, il foglio ancora bianco e che sul calendario, cerchiato in rosso, il termine ultimo per spedire la mail con l'articolo è già passato da un pezzo.

Riordino velocemente le idee immaginando che non sia io da solo a scrivere questo articolo ma tutti quelli che la Sezione la vivono e la frequentano ed il pensiero scivola inevitabilmente su quello che sarà la Sezione di San Rocco: la nuova Sede.

Noi la nuova Sede la vediamo, oltre che una necessità, la realizzazione di un sogno coltivato negli anni e condiviso da tutti, da chi ci ha preceduto, da chi ci ha lasciato, da chi insieme a noi ha portato e porta avanti un progetto di solidarietà verso gli altri; la vediamo come un punto di partenza e non come un punto di arrivo.

Un punto di partenza per poterci migliorare e migliorare il nostro servizio, per poter offrire alla comunità una struttura organizzata e che possa soddisfare le piccole o grandi esigenze quotidiane; un punto di partenza che ci permetta, non solo di consolidare tutto quello che di buono abbiamo fatto fino ad oggi ma soprattutto di crescere ancora.

Come in un Gran Premio sta per finire il

giro di ricognizione, mancano solo pochi metri prima del lungo rettilineo, prima che la vera gara inizi e, vedendo il percorso che hai da fare, sai quando dovrai premere sull'acceleratore, sai quando dovrai frenare, sai dove sono le curve ed i tratti dritti, sai che insieme a te corre una Sezione fatta di persone che vedono la Misericordia come una famiglia dove si parla, ci si confronta, magari si discute anche, ma dove alla fine tutti lavorano per un unico scopo.

Ed è incredibilmente piacevole sapere che poi ti ritroverai insieme, magari nei pranzi organizzati nelle domeniche di PET, con mogli, figli, mamme, zie, cugini, nipoti, e amici d'infanzia a ricordare quell'intervento di tre anni fa, a parlare della prima volta che si è fatto un codice rosso, a commuoverci di nuovo ripercorrendo la giornata passata a casa di Simone con 5 fiammanti Ferrari; e le mogli, figli, mamme, zie, cugini, nipoti, e amici d'infanzia sono con te ad ascoltarti divertiti ed incuriositi con la tentazione e la voglia prima o poi di entrare a far parte di un mondo finora sconosciuto.

Perché il "reclutamento" dei nuovi Volontari, specialmente nelle Sezioni, avviene proprio così con il passaparola con il trasmettere la passione per quello che facciamo con il far capire che la Misericordia non è solo l'ambulanza che passa a tutta velocità con le sirene accese ma è prima di tutto un popolo che ha nella solidarietà verso il prossimo il suo comune denominatore

Claudio Candiani
Sez. S. Rocco a Pilli

MISERICORDIA IN..FORMA!



presso l'Ateneo della Danza di Siena, che mette a disposizione gratuitamente i locali; la Misericordia in convenzione con la U.S.L. fa sì che i corsi abbiano un costo veramente accessibile a

Tra i numerosi servizi che la Misericordia di Siena offre ai cittadini senesi ce n'è uno che è poco conosciuto, forse perché poco reclamizzato, ma vitale e pulsante.

Sto parlando dei corsi A.F.A. Attività Fisica Adattata, che ormai da diversi anni stiamo portando avanti con grande entusiasmo.

Si tratta di una ginnastica "dolce", rivolta alla terza età, iniziata con lo scopo di diffondere l'abitudine al movimento, al benessere del corpo in generale e di combattere la sedentarietà che prende il sopravvento spesso nei nostri pensionati.

A questo scopo primario se ne aggiunge uno secondario, ma non meno importante, ovvero l'aspetto sociale, infatti tra un esercizio e l'altro si riscopre il piacere di ritrovarsi e di stare insieme, la voglia di riappropriarsi dei rapporti umani, in questo appuntamento bisettimanale a cui difficilmente i partecipanti risultano assenti, prime fra tutte le nostre Sorelle Attive, allieve modello!

I corsi si svolgono 2 volte alla settimana

.. seguiteci sul nostro sito web www.misericordiadisiena.it

tutti, considerando che i corsi sono seguiti costantemente da personale formato nel campo della Fisioterapia e delle Scienze Motorie.

Il successo degli anni scorsi ci porta a impegnarsi sempre di più al fine di offrire un servizio sempre migliore, in effetti la nostra pubblicità è il passaparola che porta ogni anno numerosi nuovi iscritti e che ci riempie di soddisfazione.

Per questo un "grazie" alla Misericordia, che 4 anni fa mi permise di accettare questa scommessa, che si è poi rivelata vincente.

Allora, pensionati senesi, fatevi avanti, vi aspettiamo numerosi in palestra!

Antonella Petri

Per Pietro

Pietro Gittarelli ci ha lasciato prematuramente il 1/11/2008.

Il nostro amico e fratello ha dedicato tutto il suo tempo libero alla Misericordia ed in particolare aveva la passione per la Protezione Civile.

È stato al servizio degli altri fino a che le forze lo hanno abbandonato nel fisico, ma non nello spirito.

La sua famiglia ed i suoi colleghi dell'ENEL hanno voluto donare alla Misericordia di Siena (Protezione Civile) in nuovo gruppo elettrogeno a SUO NOME.

PIETRO SARAI SEMPRE CON NOI DOVE ANDREMO AD AIUTARE CHI NE HA BISOGNO

RICONOSCENTE PER SEMPRE

MISERICORDIA DI SIENA

Orari delle Sante Messe

Chiesa	Orario feriale	Orario prefestivo	Orario festivo
Acquacalda	--	17:00	9:00 / 10:45
Pianella	9:00 Mar/Ven - 17:00 Lun	--	10:00
Santa Colomba	--	--	10:00
S. Giovanni a Cerreto	17:00 Mer	18:00	11:30
Santa Petronilla	--	18:00	9:00 / 11:00 / 18:00
Uopini / San Dalmazio	--	17:00 S. Dal. / 18:00 Uop.	8:00 Uop. / 11:00 18:00 S. Dal.
Vico Alto	8:30	17:00	8:00 / 11:30
B.B.T.	18:00	17:00 / 18:00	8:30 / 11:00 / 18:00
Belverde	17:00 Gio	--	10:00
Poggio al Vento	8:00 / 18:00	18:00	8:00 / 11:00 / 18:00
Marciano	--	18:00	9:30 / 11:00
Osservanza	18:30	18:00	8:30 / 11:00 / 18:00
San Francesco	8:30 / 18:00	18:00	10:00 / 11:15 / 18:00
Alberino	18:00	18:00	9:00 / 11:15
Valli	9:00	17:30	9:00 / 11:00
San Martino	18:00 S. Giorgio / 19:00	18:00 S. Giorgio / 19:00	8:30 S. Giorgio / 11:30 / 19:00
SS Annunziata	--	18:00	--
Carmine	-	17:30	--
Casciano delle Masse	--	--	10:00
CATTEDRALE	9:00 / 10:00	--	8:00 / 11:00 / 12:15 / 18:00
Fontegiusta	--	18:30	10:30
Sant'Andrea	--	17:30	11:30 / 18:30
San Domenico	7:30 / 9:00 / 18:00	18:00	7:30 / 9:00 / 10:30 / 12:00 / 18:00
San Cristoforo	8:30 / 10:00	17:30	9:00 / 11:00 / 19:30

La Storia



Dalla nascita alla fine del 1800....

Gli anni della nascita della Confraternita della Misericordia sono anni nei quali la situazione economica senese attraversa un periodo estremamente difficile soprattutto per le pressioni tributarie imposte da Napoleone. L'economia è ancora basata sull'agricoltura ed è in questi anni che il mercato senese inizia a capire che per sopravvivere avrebbe dovuto aprirsi anche alle regioni vicine; fu così che si rese necessaria la costruzione della linea ferroviaria la cui inaugurazione avvenne il 20/10/1849 e che permetteva di raggiungere Firenze in 2 ore e mezzo (curioso come dopo circa 160 anni i tempi di percorrenza siano praticamente gli stessi.....) In questo periodo la povertà e la miseria erano, purtroppo, la normale condizione di vita di gran parte della popolazione senese ed è in questo contesto sociale che si rese necessario il mantenimento di istituzioni di beneficenza come la Confraternita della Misericordia la cui opera era estremamente preziosa per la città. Negli anni che vanno dalla sua fondazione alla fine del 1800 la Misericordia attraversa un periodo di profondi cambiamenti sia nell'organizzazione dei servizi, sempre migliori e sempre più

numerosi, sia nella revisione della sua struttura gerarchica e del suo statuto. Ed è proprio in questi anni che la Confraternita fa sorgere importanti istituzioni per l'assistenza ai malati e ai poveri. Una è l'Asilo dei Convalescenti nato nel 1859 per disposizione testamentaria di due nobili senesi, Giuseppe Puggelli e Rosa Ciani, e che sorse in Via del Costone in una porzione di un'abitazione che la proprietaria, Laura Grifoni, offrì alla Misericordia per 12 anni a titolo gratuito. L'asilo serviva a coloro che, dimessi dall'Ospedale Santa Maria della Scala, necessitavano di attenzioni e cure che non avrebbero potuto avere in famiglia, al fine di evitare pericolose ricadute della malattia. La degenza andava da un minimo di 3 giorni ad un massimo di 12 giorni a seconda dei casi. L'altra struttura che vide la luce nel 1867 è l'Asilo dei Vecchi Impotenti (l'attuale Casa di Riposo della Misericordia) nato con lo scopo di ricoverare i vecchi operai " che non erano riusciti ad avanzare tanto da sopperire ai bisogni di una vecchiaia impotente al lavoro" (a quel tempo l'Inps non esisteva.....). I posti venivano assegnati mediante pubblico concorso ed erano ammessi i cittadini senesi non minori di 55 anni che fossero sempre stati laboriosi ed onesti. Il regolamento di questo istituto aveva disposizioni molto rigide che i ricoverati dovevano rispettare pena il " licenziamento " dalla struttura: ad esempio non potevano fare osservazione sui cibi a tavola, non potevano trattenersi in osterie o luoghi non convenienti e non potevano prendere all'esterno cibo o usare vino e liquori. Ma per arrivare ai giorni nostri il cammino è ancora lungo.....

Chiara Lucchesini

All'interno del giornalino abbiamo inserito un bollettino in bianco che, qualora lo vogliate, potrà servire per fare un'oblazione alla Misericordia, finalizzata al sostegno delle attività sociali e sanitarie fra cui, in primo luogo, l'acquisto di una nuova ambulanza. Il bollettino potrà essere utilizzato (al pari di un MAV) presso qualsiasi filiale della Banca Monte dei Paschi senza alcun aggravio di commissioni; naturalmente lo stesso bollettino potrà essere versato alle Poste dietro pagamento della commissione prevista per questo tipo di servizio. L'offerta che farete sarà deducibile nella dichiarazione dei redditi ai sensi della Legge 80/2005 in quanto a favore di ONLUS. Il momento di "incertezze" che le Istituzioni come la nostra stanno attraversando, in quanto sono ormai tre anni che la convenzione sul trasporto sanitario con la Regione Toscana è stata messa in discussione a causa di una sentenza della Corte di Giustizia Europea, nonché per la sensibile diminuzione delle risorse in ambito sociale, ci hanno spinto per la prima volta a chiedere il Vostro contributo. La Vostra offerta darà sostegno all'opera che tanti (ringraziando Dio) volontari ogni giorno si sforzano di proseguire per il mantenimento di elevati livelli non solo qualitativi ma anche quantitativi, poiché le richieste di servizi sono in continuo aumento. Un approfondimento sulla concretezza delle attività svolte dalla nostra Arciconfraternita, potrà essere riscontrato a pagina 6 del numero precedente del giornalino con la sintesi del nostro bilancio sociale, la cui versione integrale è scaricabile dal nostro sito www.misericordiadisiena.it.

Mario Marzucchi
Provveditore



Servizi:

inviate lettere al Comune di Siena e alla ASL7 su disponibilità della Sezione di Taverne ad avviare un centro diurno e centro prelievi; Mobilità Gratuita Garantita: il Fiat Doblò realizzato grazie ad aziende sponsorizzatrici è già in funzione: inaugurazione e benedizione del mezzo il 12 novembre;

Immobili:

S. Miniato: la nuova sede, inserita nel contratto di quartiere dovrebbe essere pronta con le nostre modifiche entro fine anno; sede San Rocco: i lavori alla sede procedono nei termini; a breve stipuleremo anche l'atto per alcuni locali attigui da adibire a soggiorno e area ricreativa dei volontari; Domus Concordiae: i lavori per la realizzazione di una casa di accoglienza per giovani madri in stato di fragilità sono ormai conclusi anche grazie al contributo della Fondazione MPS; regolamento interno per l'autorizzazione al funzionamento e la carta dei servizi; con Asl e Comuni ipotizzeremo convenzione per attivazione del servizio;

Casa di Riposo:

Il 26 luglio è stata organizzata una cena coi bambini del Saharawi, ospiti della Pubblica Assistenza di Siena;

Comunicazioni del Provveditore e Segretario:

Il 23/07 partecipazione cena di beneficenza per Haiti;



Lisi Mario

Oratorio della Misericordia

Via del Porrione n° 51

Santa Messa: ore 17:00 (prefestivo)

SEDE

Uffici

Via del Porrione n° 49
dalle ore 8:30 alle 12:30
(esclusi i giorni festivi)

Sala operativa - servizio 24 su 24

Prestazioni sanitarie

Tutti i giorni dalle 10 alle 12 (esclusa la domenica), sono gratuite ed effettuate da medici ed infermieri volontari.

- iniezione terapia, aerosolterapia, piccole medicazioni;
- misurazione pressione arteriosa;
- controllo valori glicemici;
- visite di medicina generale (martedì e giovedì);
- controlli elettrocardiografici (mercoledì e venerdì);
- visite ginecologiche (lunedì).

Presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
Consegna dalle 10 alle 12.

Mensa dei poveri

(consegna buoni pasto)
Tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

Spesa assistita - Acquisto beni di prima necessità

Nei giorni di mercoledì e giovedì e negli orari sotto indicati, è possibile effettuare le prenotazioni, i beni stessi saranno recapitati a domicilio il venerdì pomeriggio.

Misericordia di Rosia: dalle ore 9:30 alle 18;

Misericordia di San Miniato: dalle ore 10:30 alle 11:30;

Misericordia di S. Rocco a Pilli: dalle ore 16 alle 18;

Misericordia Taverne-Arbia: dalle ore 16 alle 18;

Bancarella della solidarietà

(consegna generi di prima necessità)
Martedì dalle ore 10 alle 12;
Venerdì dalle ore 16 alle 18.

Centro di ascolto prevenzione dell'usura

Dalle ore 10:30 alle 12:30
(escluso il sabato ed i giorni festivi)

Assistenza disagio psichico - (Gruppo Esperia)

Solo su appuntamento il lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle 12:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00.

Camposanto - (orario di apertura)

Invernale: dalle ore 8:30 alle 12 e dalle 14 alle 17

Estivo: dalle ore 8:30 alle 12:30 e dalle ore 15:30 alle 19

Santa Messa: alle ore 10 (domenica e festività religiose)

L'apertura è limitata solo al mattino nei giorni:

1 e 6 Gennaio; domenica di Pasqua; 2 Luglio; 15 e 16 Agosto; 25 e 31 Dicembre.

Sezioni e Distaccamenti

San Miniato - Via Aldo Moro (c/o Parrocchia)

Prestazioni sanitarie:

dalle 10 alle 11:30 (escluso il venerdì e la domenica)

- iniezione terapia;
- aerosolterapia;
- misurazione pressione arteriosa.

solo su appuntamento:

- visite dietologiche;
- visite reumatologiche;
- accertamenti elettrocardiografici;
- accertamenti ecografici.

Rosia - Via Garibaldi

Prestazioni sanitarie:

mercoledì dalle ore 17 alle 18

- iniezione terapia;
- misurazione pressione arteriosa.

Consegna presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
tutti i giorni dalle ore 9:30 alle 10:30.

San Rocco a Pilli - Via del Poggio, n°34

Consegna presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
tutti i giorni dalle ore 10 alle 19.

Isola d'Arbia - Via della Mercanzia, n° 76

Prestazioni sanitarie:

- iniezione terapia;
- misurazione pressione arteriosa;
- controllo valori glicemici.

Solo su appuntamento:

- Visite medicina generale;
- visite cardiologiche;
- visite ostetriche.

Taverne d'Arbia - Via Principale, n° 45/a

Prestazioni sanitarie:

dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle 18

- iniezione terapia;
- misurazione pressione arteriosa.

Consegna presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.

Cooperativa "Il Prossimo" - Via del Porrione, n°49

(servizi alla persona)

dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15 alle 18
Il sabato dalle ore 9 alle 12.



Sala Operativa

Centralino 0577-21011
 Trasporti sanitari
 e funebri 0577-210270

Magistrato

Provveditore, Vicario, Con-
 servatori 0577-210261

Uffici

Segretario 0577-210263
 Fax 0577-210264
 Segreteria 0577-210267/202
 Ragioneria 0577-210265/266
 Economo 0577-210276
 Cassa e Servizi Cimiteriali 0577-210268

Ispezione

Ispettore ai servizi
 e consegna presidi sanitari 0577-210269

Gruppi Operativi

Femminile-Guardaroba 0577-210298
 Volontariato Carcerario 0577-210210
 Assistenza disagio psichico
 (per appuntamenti) 338-8412774

Camposanto Monumentale

Via dei Tufi
 Portineria 0577-280807
 Custode 348-8603409

Casa di Riposo

Via P. Mascagni, 50
 Centralino 0577-280134

Fondazione Toscana Prevenzione Usura

Sede Uffici e Centro Ascolto 0577-210286
 Fax 0577-237399

Spesa assistita

Misericordia Rosia 0577-345587
 Misericordia San Miniato 0577-333777
 Misericordia San Rocco a Pilli 0577-348540
 Misericordia Taverne-Arbia 0577-366111

SEZIONI E DISTACCAMENTI

Misericordia di Rosia
 Via Garibaldi - Rosia (Sovicille)
 Sede/Studi medici 0577-345587

Misericordia di San Miniato

Via A.Moro -Siena
 Studio Medico 0577-333777

Misericordia di San Rocco a Pilli

Via del Poggio34-San Rocco a Pilli (Sovicille)
 Sede/Uffici 0577-348540
 Fax 0577-346791

Misericordia di Taverne - Arbia

Via Principale 45/a- Taverne d'Arbia
 Centralino/uffici/studi medici 0577-366111
 Fax 0577-365067

Misericordia di Isola d'Arbia

Via della Mercanzia, 76/78 - Isola d'Arbia
 Sede/Uffici/Studi Medici 0577-372449

ISTITUZIONI CON RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Gruppo Fratres c/o Sede Misericordia di Siena

Donatori Sangue 0577-210279

Misericordia di Casciano di Murlo

Via Generale Dalla Chiesa - Casciano di Murlo
 Sede 0577-817673

Misericordia di Quercegrossa

Via Petroio - Quercegrossa
 Sede 347 5313908

Siena Soccorso (Associazione prov.le Misericordie)

Via dei Tufi, 33
 Sede 0577-247032
posta@sienasoccorso.it

Cooperativa Sociale il Prossimo

Via del Porrione 49
 Centralino 0577-210290
 Fax 0577-210299
 (per urgenze) 348-8603429
ilprossimo@hotmail.com

I Cinque Poderi della Misericordia

Segreteria 0577-210202
www.icinquepoderi.it
posta@misericordiadisiena.it